**10 agosto-1 settembre, Limonaia del Palagio Fiorentino di Stia (AR)**

**“TRE IN UNO”: I DIPINTI DI CLARA WOODS IN MOSTRA INSIEME A QUELLI DI MARCO BISCARDI E KATSU ISHIDA**

Vernissage sabato 10 agosto dalle 17.00

Facendo propria la frase con cui Gertrude Stein apostrofava Picasso “Pablo, tu hai cambiato la pittura” e consegnandola simbolicamente a **Clara Woods**, Marco Biscardi, noto artista e critico d’arte italiano, sintetizza con poche parole quello che definisce un “**apporto rivoluzionario al circo dell’arte**” da parte della pittrice fiorentina. Clara, infatti, nonostante i suoi 13 anni di età e una storia difficile alle spalle, ha superato, in meno di un anno e mezzo, le venti mostre pittoriche e il **10 agosto** prossimo tornerà a esporre alla **Limonaia del Palagio Fiorentino** (via Vittorio Veneto, 35) **di Stia (AR)**, ospite dello stesso **Marco** **Biscardi** e del maestro giapponese **Katsu Ishida**.

**Clara non può parlare** a causa di un ictus che l’ha colpita mentre era ancora nel grembo materno ma conosce perfettamente tre lingue (italiano, inglese e portoghese) e **usa il pennello per comunicare con il mondo** e trasferire al suo pubblico la complessità di emozioni e la varietà di colori che il suo animo raccoglie. È proprio dai suoi **vissuti giornalieri** e da quello che viene registrato dalla sua anima, infatti, che Clara trae **ispirazione per tutti i suoi quadri**, attraverso i quali è in grado di aprirsi nei confronti dello spettatore svelando tutto il suo mondo interiore.

Con un impegno e una costanza quotidiani, che la aiutano a rimanere concentrata e rilassata, Clara sta costruendo a colpi di pennello il suo futuro. “La sua produzione artistica - spiega la **mamma Betina Genovesi** - è tanto prolifica quanto fruttuosa, al punto che le ha permesso di **presentare in ogni personale una collezione interamente nuova** e di ottenere, caso unico in Italia per un minorenne, l’approvazione da parte del Tribunale per aprire una sua partita IVA”.

Un **successo**, quello della giovane fiorentina, che attraverso i social network ha raggiunto **dimensioni planetarie**. “Sono le sue abilità come artista a separarla dagli altri - ha commentato **David Stadnyk**, imprenditore **canadese** che ha acquistato un quadro di Clara nel corso di Art Basel 2018 a Miami, di cui la sua azienda era sponsor -, la sua arte non è solo esteticamente gradevole ma racconta anche una storia”. “Il dipinto, che abbiamo battezzato “Girl in a Room” ed è appeso nei nostri uffici, - ha spiegato ancora Stadnyk - è un esempio eccellente di **espressionismo molto stimolante**”.

La mostra, dal titolo “**Tre in uno**” rappresenta l’incontro di **tre generazioni**, **tre percorsi professionali** e **tre tecniche pittoriche** diverse che si armonizzano in uno spazio comune. **Katsu Ishida**, **designer, pittore e anche fotografo**, ha iniziato a dipingere soltanto nel 2010 e in un anno ha ottenuto dieci premi in importanti concorsi. Le sue opere sono spesso descritte come "**Neo-Japonism**", una corrente unica nella nostra storia artistica, profondamente radicata nella cultura giapponese. **Marco Biscardi**, pittore pugliese trapiantato prima Roma, poi a New York e infine a Firenze, ha all'attivo oltre quaranta mostre tra Italia, Cina, Spagna, Stati Uniti e Caraibi. Nella sua arte convergono elementi di **critica alla degenerazione contemporanea**, cogliendone i sintomi nelle grandi catastrofi del passato e nelle contraddizioni odierne. E insieme a loro **Clara**, con tutti i suoi colori, il suo vissuto e il suo ottimismo coinvolgente.

Per l’occasione, Clara e Marco Biscardi hanno unito i pennelli e incrociato le tecniche per realizzare due **dipinti a quattro mani intitolati** “Why not?” e “What is life?”.

Oltre a queste, tra le opere in mostra ci saranno **Yura yura** e **Mt.Roraima** di Katsu Ishida, **Post Apocalyptic LA** e **Man, Extreme** di Marco Biscardi e **Golden Cat**, **Once upon a time**, **Psico Ice Cream** e **Rebel Heart** di Clara Woods.

L’esposizione sarà arricchita dalla partecipazione di **altri artisti da tutto il mondo**: Filippo Mattarozzi, Lorenzo Rosi, Elena Prosperi, Daniele Gulizia, Gianna Bianchi, Ledo Fabbri, Vin Gongotra, Lavinia Nuti, Sami Khatibi, Giorgio Buttini e Elena Baldelli.

“Cancellando la linea dell’orizzonte, le ombre e le luci che il destino aveva riservato per lei - racconta Biscardi parlando di Clara - la sua è diventata un’**esistenza cubista**, che ribalta costantemente le prospettive e **annienta le regole** alle quali tutti credevamo dovesse sottostare”.

"I **dipinti** di Clara - aggiunge il maestro Ishida - sono **pieni di vitalità primitiva**. Il senso del colore è pieno di originalità. Anche se è un taglio approssimativo, il **senso di equilibrio è unico**. Uno strano equilibrio che non può essere calcolato".

Dopo il vernissage, in programma per sabato 10 agosto alle ore 17.00, **la mostra resterà aperta al pubblico fino al 1 settembre**, con ingresso gratuito, con i seguenti orari: lunedì-venerdì ore 17.00-19.00, sabato-domenica ore 10.00-12.00 e 17.00-19.00.

L’evento è organizzato in **partnership** con il Comune di Pratovecchio Stia e la Fondazione Claudio Ciai.

**Per informazioni:**

Ufficio stampa Puntoventi

Tel. 049.2616545 – 349.5445680  
E-mail [ufficiostampa@puntoventi.it](mailto:ufficiostampa@puntoventi.it)

**Per approfondimenti:**

[www.clarawoods.art](http://www.clarawoods.art)

[www.instagram.com/woods\_clara](http://www.instagram.com/woods_clara_)